

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Insubria

Direzione Sanitaria
DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA
STRUTTURA COMPLESSA IGIENE E SANITA' PUBBLICA

STRUTTURA SEMPLICE IGIENE PUBBLICA SEDE TERRITORIALE DI VARESE

Via Ottorino Rossi n. 9 - 21100 Varese
Tel. 0332/277.111- 0332.277.240
www.ats-insubria.it
protocollo@pec.ats-insubria.it

Varese,

Rif: prot. in entrata: n. P.0082679 e n. P. 0082708 del 27.07.2023

Spett.le Comune di
21047 SARONNO (Va)
comunesaronno@secmail.it

e p.c., Provincia di Varese
P.zza Libertà, 1
21100 VARESE
istituzionale@pec.provincia.va.it

A.R.P.A. - Dipartimento di Varese
via Campigli, n° 5
21100 VARESE
dipartimentovarese.arpa@pec.regione.lombardia.it

OGGETTO: Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per ampliamento di attività produttiva esistente (art. 8 DPR 160/2010). Comunicazione di messa a disposizione del RAPPORTO PRELIMINARE e contestuale CONVOCAZIONE CONFERENZA DI VERIFICA.

Riferim. Comune di Saronno:
prot. n. 0024882 (messa a disposizione) e n. 0024877 (convocazione) del 27.07.2023
Riferim. REGIONE LOMBARDIA
SIVAS - ID: 131380.

La nota pervenuta in data 27.07.2023 (ns. prot. n. P.0082679 e n. P.0082708) formulata dal Comune di Saronno riguarda la richiesta della Società TEKNE S.r.L. (proprietaria) e della Ditta METALGALVANO PLASTICS FINISHING S.r.L. (utilizzatrice degli immobili) relativa all'area e agli immobili collocati nella zona sud-ovest del Comune di Saronno (Va), nell'isolato compreso tra la via Varese (Strada statale "Varesina"), la via Amendola, la via Enrico Fermi, la via Friuli e la via Gorizia.

La zona è caratterizzata dalla presenza di edifici a destinazione artigianale/produttiva e relative unità immobiliari destinate ad abitazione della proprietà e/o del custode.

Attualmente l'insediamento produttivo, è utilizzato dalla società Metalgalvano Plastics Finishing S.r.L. per lo svolgimento della propria attività (che consiste nell'esecuzione delle varie fasi di



verniciatura di componenti plastici e nella produzione e lavorazione di particolari in plastica mediante stampaggio a caldo ed utilizzo di presse ad iniezione), è costituito da:

- a) un complesso immobiliare ubicato in via E. Fermi, 40 avente anche accesso a lato sud dalla via Friuli, identificato catastalmente al foglio 20 sez. cens. Sa mappali 351 e 426;
- b) un complesso immobiliare ubicato in via E. Fermi, 34 - identificato catastalmente al foglio 20 sez. cens. Sa mappale 121, di proprietà di ICCREA Banca Impresa spa con sede in Roma,
- c) un complesso immobiliare di recente costruzione, in ampliamento all'edificio di via Fermi, 34 è stato destinato unicamente allo stoccaggio del prodotto finito.

La società METALGALVANO PLASTICS FINISHING S.r.L., che attualmente occupa circa 90 dipendenti, prevede, con l'acquisizione di nuove commesse, di aumentare da 140/150 dipendenti entro la fine dell'anno 2024. È chiaro che questo incremento delle unità lavorative impiegate è condizionato alla possibilità di poter ampliare significativamente la produzione. Con la presente richiesta si propone la realizzazione di un nuovo immobile da realizzarsi sull'area identificata catastalmente al foglio 20 sez. censuaria Saronno mappale 465 (derivante da frazionamento dell'originale mappale 371), della superficie catastale di mq. 3.411 e della superficie reale, pari a mq. 3.521, 33

L'area oggetto di intervento attualmente risulta classificata, nel vigente Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) del Comune di Saronno - variante parziale - approvazione del C.C. 17 del 30.04.2020 - adozione del C.C. n. 52 del 24.10.2019.

L'immobile in progetto (progetto S.U.A.P.) comporta la Variante al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) vigente, in quanto la destinazione del mappale 465 del foglio 20 Sa da "ATP - Ambiti per trasformazione perequata" passa ad una destinazione "Area con funzione non residenziale - art. 30 NdP PdR" ma vengono proposti parametri edilizi ridotti rispetto a quanto previsto dalla scheda d'ambito n. 8 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.G.T., e più precisamente: a) il rapporto di copertura IC massimo viene ridotto ad 1 / 2 anziché 2 / 3; b) l'indice fondiario IF viene ridotto al 50% e di conseguenza l'indice IF è pari a 0,50 mq/mq; In aggiunta a quanto sopra anche la superficie filtrante richiesta viene incrementata dal 10% al 20 % della superficie fondiaria del lotto oggetto di variante al P.G.T. vigente. Pertanto, la scheda d'ambito n. 8 delle N.T.A. di P.G.T. viene modificata conseguenzialmente.

I presupposti perché ciò possa avverarsi sono due: 1) la disponibilità di un'area attigua al complesso produttivo esistente, attualmente di proprietà della soc. TEKNE S.r.L. (mappale 465 fg.20 sez. SA); 2) la destinazione del P.G.T. consenta la realizzazione del nuovo edificio industriale. Il primo presupposto è soddisfatto in quanto il mappale su cui dovrà essere edificato il nuovo capannone è nella disponibilità della soc. TEKNE S.r.L.; Il secondo presupposto non è soddisfatto in quanto nel vigente P.G.T. la destinazione dell'area è "ATP - Ambiti per trasformazione perequata.

Il capannone in progetto, consentirà di ampliare la zona destinata al deposito e stoccaggio del prodotto finito. Dal momento che non è prevista alcuna lavorazione, né permanenza di persone, ma solamente uno stoccaggio all'interno del nuovo capannone non è previsto alcun impianto di riscaldamento. Per lo stesso motivo si prevede di utilizzare come spogliatoi e servizi igienici quelli già presenti all'interno dell'intero complesso produttivo, che **comunque** dovranno essere idonei all'incremento delle nuove maestranze (in caso contrario si dovrà prevedere un incremento di superficie degli spogliatoi e un incremento del numero dei W.C. come indicato dal Regolamento Comunale d'Igiene - capitolo 11).



Il progetto inoltre prevede la sistemazione dell'area di pertinenza del fabbricato in progetto, con realizzazione di posti auto privati su pavimentazione in masselli autobloccanti idonei a una carrabilità pesante e sistemazione dell'area a verde sul perimetro del lotto con piantumazione di nuove alberature aventi funzione schermante, che proseguono il filare esistente sul lotto già edificato in precedenza,

Per ultimo, la società TEKNE s.r.l. poserà sulla copertura del nuovo capannone dei pannelli fotovoltaici tali da poter far confluire nella rete pubblica, (gestita dal Comune di Saronno), l'energia pulita prodotta, per un numero di anni corrispondente all'importo economico dovuto per il cambio di destinazione dell'area.

Da un'analisi del "Rapporto preliminare", risulta che:

- i principali impatti sulla componente "aria" riguardano le emissioni in atmosfera dovute al traffico veicolare. Nella zona in esame si segnala la presenza di traffico veicolare abbastanza intenso, soprattutto nelle ore di punta, in quanto il sito si trova in prossimità della Strada Statale "Varesina" (nella toponomastica cittadina individuata come "via Varese") che attraversa la città di Saronno da nord a sud. Il traffico locale sulla via Enrico Fermi, strada di accesso all'area di intervento risulta limitato, in quanto la via è a fondo chiuso e pertanto è interessata unicamente dal traffico locale delle autovetture dei residenti e dei dipendenti delle varie attività insediate e quello degli automezzi per il carico - scarico dei prodotti delle attività produttive presenti. Il progetto prevede la realizzazione di una superficie coperta di circa mq.1.128,00, con esclusiva destinazione "deposito" al servizio dell'insediamento produttivo esistente. Il progetto prevede inoltre la sistemazione del sedime di pertinenza dell'immobile con creazione di posti auto e zone a verde. Il progetto proposto genera comunque un modesto aumento di traffico giornaliero, dovuto quasi esclusivamente alle manovre di carico - scarico dei materiali che verranno stoccati nel nuovo capannone e all'eventuale utilizzo dei posti auto da parte delle maestranze impiegate nell'insediamento produttivo.
- per quanto riguarda la qualità delle acque reflue e meteoriche prodotte dall'insediamento ovvero le:
 - acque raccolte da superfici impermeabili (aree manovra- parcheggi etc...);
 - acque meteoriche raccolte dalla copertura dell'edificio;

viene dichiarato che smaltimento delle acque meteoriche avverrà secondo quanto previsto dal D. L. 03.04.2006 n° 152 e dal R.R. 24.03.2006 n° 4.

Le acque meteoriche di prima pioggia e le acque derivanti dalla copertura verranno raccolte da idonee caditoie con griglia, che tramite idonea tubazione confluiranno in un pozzo disoleatore, che consente il trattamento delle acque di scarico derivanti da superfici impermeabili (ad esempio area manovra - piazzali, parcheggi etc.) che potrebbero essere inquinati da residui oleosi.

Al pozzo disoleatore sono collegati n. 4 pozzi perdenti ad anelli prefabbricati dimensione diametro cm. 200 ed altezza utile di ml. 4,00 - tra di loro collegati.

Per quanto riguarda la collocazione dei pozzi perdenti, dal punto di vista idrogeologico e geologico non vi sono controindicazioni al loro utilizzo per lo smaltimento nel suolo e negli strati superficiali del sottosuolo;



- I principali impatti sulla componente "suolo" riguardano l'impermeabilizzazione del suolo stesso, il suo consumo e la razionalizzazione d'uso. Il progetto prevede l'edificazione di una superficie coperta pari a mq 1.281,00, a fronte di una superficie fondiaria del mappale 465 di mq 3.521,33, per cui con un rapporto di copertura sul lotto pari al 36 % circa.
- Il progetto non prevede la realizzazione di impianti che possano essere considerati fonti di campi elettromagnetici significativi;
- Per l'immobile in progetto destinato a deposito nel quale non si prevede lo svolgimento di attività produttive, si ritiene che i rifiuti prodotti dal nuovo insediamento siano di modesta entità sia a livello di quantità sia a livello di qualità.
- L'immobile a destinazione deposito non sarà dotato di alcun impianto di riscaldamento e/o climatizzazione. Nell'immobile in progetto, (destinato esclusivamente a deposito), non sono previste attività lavorative con l'impiego di macchinari con fabbisogno di energia elettrica. Verrà realizzato un impianto elettrico per l'illuminazione degli ambienti con utilizzo di una potenza elettrica contenuta, e comunque mitigato dalla scelta di adottare tecnologie e materiali finalizzati al risparmio energetico.

Dalla documentazione esaminata non risulta la presenza di vincoli ambientali competenti a questa Agenzia, nella zona non sono presenti punti di captazione di acque sotterranee ad uso idropotabile, che possano apporre un vincolo per la realizzazione dell'ampliamento, non sono presenti elettrodotti né impianti radiotelevisivi, né antenne o ripetitori telefonici. Il progetto non prevede la realizzazione di impianti che possano essere considerati fonti di campi elettromagnetici significativi; la zona risulta non sottoposta a vicolo cimiteriale. In caso contrario, dovranno essere applicate rigorosamente le disposizioni e le limitazioni imposte dalle specifiche norme nazionali e regionali vigenti in materia.

Per quanto sopra non si rilevano significativi potenziali impatti sulla Salute Pubblica a seguito dell'intervento proposto, pertanto fatti salvi i diritti di terzi ed i pareri di altri Enti, preso atto della documentazione pubblicata sul sito web SIVAS della Regione Lombardia si ritengono ravvisabili condizioni di non assoggettabilità alla procedura di VAS per l'ampliamento del capannone legato ad attività produttiva (art. 8 DPR 160/2010) di via Fermi

Tuttavia si ricorda di:

- in ordine alle operazioni di scavo e di cantiere ci si dovrà attenere alla normativa in materia di Sicurezza ed Igiene del Lavoro di cui al D. Lgs n. 81/2008;
- dovranno essere rispettati tutti gli articoli del capitolo 3 del Regolamento Comunale d'Igiene (R.C.I.) e la normativa relativa alla presenza di amianto;

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Responsabile

STRUTTURA SEMPLICE IGIENE PUBBLICA
SEDE TERRITORIALE DI VARESE

Dott. Fernando Montani

Documento informatico firmato digitalmente
ex D.P.R. n. 445/2000 e D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate
sostituisce il documento cartaceo firmato in autografo

Responsabile del procedimento: Dott. F. Montani
Pratica trattata da: Tecnico Prevenzione: A. Pizzoli